



Il codice etico risalta norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano nella società, nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta, di seguito le norme individuate per i gruppi di soggetti coinvolti.

Allenatori:

1. Devono tenere un comportamento corretto rispettando gli avversari (tecnici e atleti) e gli ufficiali di gara, nella consapevolezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
2. Devono trasmettere ai propri giocatori oltre all' insegnamento tecnico, valori come educazione, sportività, civiltà, rispetto ed integrità che vanno al di là di qualsiasi risultato sportivo;
3. Devono arrivare in anticipo sull'orario dell'allenamento per sbrigare eventuali problematiche e prepararsi mentalmente ed materialmente allo svolgimento dell' allenamento stesso, devono indossare durante le competizioni la divisa della società, al fine di dare esempio e incentivare il concetto di identità squadra-società;
4. Nella consapevolezza che comunque ogni decisione finale è di loro competenza, devono ascoltare con attenzione ogni problematica posta dal singolo giocatore o dalla squadra nel suo complesso e darne comunicazione alla società nei suoi organi competenti.

In particolare gli allenatori dei settori giovanili:

1. Devono avere consapevolezza del proprio ruolo di educatore e di quanto la loro relazione con il giovane atleta possa influenzare lo sviluppo fisico e mentale dello stesso;
2. Devono ricordare, al momento della formazione della squadra, di tenere conto non solo dell'aspetto fisico e tecnico, ma anche e soprattutto dell'impegno, della condotta e del rispetto delle regole da parte di ogni atleta;
3. Devono essere autorevoli (NON AUTORITARI), lavorando con il gruppo attraverso regole precise e semplici, ma lasciando all'atleta la possibilità di esprimere quanto più possibile la propria personalità;
4. Devono relazionarsi con disponibilità, con la famiglia dell'atleta che riveste sempre e comunque un ruolo di assoluta importanza;
5. Devono rappresentare un modello di comportamento coerente dal punto di vista etico, professionale e umano.

Atleti:

1. Devono impegnarsi sempre al meglio delle proprie possibilità, nel rispetto non solo dei compagni e dei tecnici ma di tutte le persone con cui arrivano a contatto nell'esercizio del loro sport, comportandosi sempre e comunque con correttezza e lealtà;
2. Devono trovarsi in occasione degli allenamenti, sempre pronti prima dello stesso e comunicare eventuali problemi organizzativi (assenze, ritardi, ecc....) nell'ordine all'allenatore, al dirigente accompagnatore, al direttore sportivo;

3. Devono astenersi da qualsiasi condotta atta a provocare situazioni di conflitto nei confronti di avversari, ufficiali di gara, pubblico e componenti della propria squadra compreso lo staff tecnico, situazione che porterebbe inevitabilmente a sanzioni individuali o a carico della società che danneggerebbero l'immagine della società sportiva e dell'atleta stesso;
4. Gli atleti devono esprimere eventuali osservazioni, relative ad aspetti tecnici e ai rapporti fra componenti della squadra, solo ed esclusivamente con i soggetti societari individuati per rispondere a tali problematiche, senza timore che la loro opinione possa in alcun modo generare presupposti per intaccare il rapporto società/atleta nel proseguo dell'attività;
5. Devono indossare in ogni occasione ufficiale la divisa della società;
6. L'allenatore e i dirigenti accompagnatori organizzano le trasferte: variazioni ed eccezioni sull'organizzazione devono essere concordate preventivamente.

Genitori:

I genitori, nella condivisione degli obiettivi prefissati dalla società, attraverso l'adozione del presente codice etico devono impegnarsi a:

1. Anteporre il benessere psico-fisico dell'atleta al risultato sul campo;
2. Evitare pressioni ed aspettative fuori luogo;
3. Rispettare il lavoro dello staff tecnico e organizzativo;
4. In caso di problematiche (fisiche, comportamentali, relazionali, ecc...) devono comunicare esclusivamente con i soggetti societari incaricati per queste situazioni;
5. Tenere sempre, durante lo svolgimento delle gare, un atteggiamento corretto e coerente con i principi di lealtà sportiva, evitando comportamenti che risulterebbero lesivi dell'immagine della società, degli atleti e degli staff tecnici. Comportamenti che potrebbero portare la società stessa a subire provvedimenti disciplinari e ammende.

Per tutti coloro che rivestono incarichi all'interno di ASD OASI Viareggio:

E vietato esprimere in pubblico e sui social giudizi lesivi sulla società nel complesso dei suoi tesserati, ricordando che esistono le sedi adatte per eventuali forme di dissenso.

Conclusioni:

Con quanto illustrato sopra ASD OASI Viareggio mette a conoscenza di tutti coloro che prestano la loro opera per lo svolgimento dell'attività e di tutti quelli che direttamente o indirettamente possono fruire dello svolgimento di tale attività, una linea di comportamento che spera possa essere utile a rendere piacevole il tempo trascorso a seguito della pratica della pallavolo e contemporaneamente, a creare delle basi di condivisione dello sport in generale come atto sociale, da spendere ricavando valori che possono rimanere nell'esperienza personale di ciascuno al di là dei meri risultati agonistici, a cui forse alcuni potranno essere fortunatamente destinati.